

## Il sindaco pone l'accento sul risparmio di plastica

### “Cari liernesi continuiamo questa buona e sana abitudine”

LIERNA - Si è concluso in questi giorni, a **Lierna**, il maquillage della **casetta dell'acqua**, entrata in funzione il **28 agosto 2012** e che ha erogato complessivamente tra acqua frizzante e naturale circa **1.300.000** litri.

“Questi numeri ci rendono certamente entusiasti, se pensiamo a quanto petrolio abbiamo risparmiato nella produzione delle bottiglie di Pet (polietilene tereftalato), una resina termoplastica, che si ottiene utilizzando combustibili fossili, appunto come il petrolio” ha detto il sindaco **Silvano Stefanoni**.

Per ottenere 1 tonnellata di Pet, ne serve 1 e 1/2 di petrolio e, per trasformare il Pet in bottiglie, viene utilizzata energia, ottenuta frequentemente consumando petrolio.

“Potrebbe sembrare irrealistico, ma per mettere in commercio uno degli elementi più economici e sani della terra, vengono utilizzate quantità ingenti di uno di quelli più inquinanti e costosi. Il tutto diventa ancora più privo di senso, se pensiamo al fatto che nel processo di produzione delle bottiglie di plastica, vengono utilizzate anche ingenti quantità di acqua - continua il sindaco -. Inoltre l'eliminazione o il riciclo non sono affatto semplici e privi di effetti collaterali: le bottiglie, se le lasciamo in discarica, possono impiegare fino a 1000 anni, per degradarsi, se le smaltiamo negli inceneritori, si rischia di liberare nell'atmosfera sostanze molto dannose per la salute, come la diossina, e se, infine pensiamo d'interrarle, si rischia invece di inquinare con metalli pesanti terreni eventuali falde acquifere, creando così un circolo vizioso”.

“Ha senso continuare a consumare acqua in bottiglia di Pet? - conclude il sindaco -. Direi di no! Perciò cari liernesi continuiamo nella buona e sana abitudine, di recarci alla casetta dell'acqua con bottiglie di vetro o di Pet pur sempre utili se riciclate”.